



DALLE SORGENTI DEL PIAVE AL MONTE PERALBA

DA SABATO 5 A DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

Dolomiti – Alpi Carniche

IN COLLABORAZIONE CON IL CAI DI GORGONZOLA

Il monte Peralba (Hochweisstein in tedesco, La Peralbe in friulano, Peralba in veneto), alle cui pendici nasce il fiume Piave, è una montagna delle Alpi Carniche situata al confine tra il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia, nell'alta val Sesis; con i suoi 2.694 metri di elevazione, rappresenta la seconda vetta dopo il monte Coglians.

Nel dialetto locale, il significato del suo nome è "pietra bianca", data la composizione calcarea della roccia dal caratteristico colore bianco. Tale tipo di roccia è caratteristica comune delle Alpi Carniche occidentali, chiamate anche Dolomiti Carniche proprio per il colore "bianco dolomitico" delle vette.

Le principali differenze con le Dolomiti vere e proprie sono l'altezza e l'età: le Dolomiti Carniche sono più "basse" e più antiche, dato che furono interessate dall'orogenesi caledoniana nel Paleozoico. Ancora oggi è infatti possibile riconoscere, nei resti di un'antica barriera corallina ed alcuni fossili, l'origine marina delle Alpi.

Anche questo angolo di "paradiso" fu teatro delle battaglie combattute durante la grande guerra, ed ancora sono visibili i resti di fortificazioni e trincee.

L'escursione inizia dalla boscosa Val Visdende, la punta più a nord del Veneto, che incuneata tra l'alta Carnia e l'Alto Adige confina per un breve tratto con l'Austria. Qui scorre il torrente Cordevole, conosciuto anche quale Piave della Val Visdende, che per anni è stato motivo di campanilismo con Sappada per l'attribuzione delle sorgenti del fiume Piave, anzi, della Piai! Raggiunto il rifugio Pier Fortunato Calvi (2.164 m), dopo esserci rifocillati ed "alleggeriti", andremo ad esplorarne i dintorni per appagare la nostra sete di bellezza!

Il secondo giorno sarà dedicato alla salita alla vetta del Monte Peralba, la cui cima può essere guadagnata sia affrontando la via ferrata Piepo Sartor, sia percorrendo la via normale Giovanni Paolo II, sentiero dedicato all'amato papa che dal luglio del 1988 porta il suo nome; il pontefice, infatti, in occasione di una vacanza nella zona, raggiunse a piedi la cima del monte e si fermò a pregare ai piedi della statua della Madonna che dalla vetta domina le cime circostanti. L'anello si chiuderà percorrendo la cresta ovest che dalla vetta ci riporterà alle sorgenti del fiume Piave oppure, in alternativa, il più lungo ma più "semplice" Sentiero Italia.



Difficoltà: EE - EEA

Dislivelli e percorrenze:

primo giorno 1.260 m in salita, 920 m in discesa, 4 ore circa

secondo giorno percorso EE 1.180 m in salita, 1.520 m in discesa, 4 ½ ore circa

secondo giorno percorso EEA 1.120 m in salita, 1.460 m in discesa, 4 ½ ore circa

Chiusura iscrizioni:

giovedì 27 agosto 2020 – assicurazione soccorso alpino e infortuni obbligatoria per i non soci CAI

Riunione pre-gita:

giovedì 3 settembre 2020

COSTI DA DEFINIRE

Chiusura iscrizioni:

giovedì 27 agosto 2020 – assicurazione soccorso alpino e infortuni obbligatoria per i non soci CAI

Riunione pre-gita:

giovedì 3 settembre 2020

Organizzazione:

Raffaele Martucciello, e-mail audina@libero.it, tel. 347 44.00.340

Alessandro Barbieri, e-mail barbieri.a@vodafone.it, tel. 346 88.70.011

In collaborazione con:

CAI GORGONZOLA

Giuseppe Dacconi (AE-EEA-EAI), e-mail info@giuseppedacconi.it, tel. 342 94.91.096